

CARPANZANO

Cenni storici

Le origini di Carpanzano, risalgono alla fine del X secolo, quando intorno al 986 si registrarono le incursioni saracene nella città di Cosenza. In origine Carpanzano era costituito da più rioni: S. Mauro, S. Pietro in Verzerio, S. Felice. Distrutto dal terremoto del 1638 e dai briganti, il paese, che si chiamava Carpenite e Carpadoro, venne ricostruito poi con il nome di Carpanzano. Secondo alcune notizie storiche e secondo varie ipotesi il nome Carpanzano deriva dalla voce ebraica Carpenzano, che significa "cavità del monte fumante", essendo il paese costruito su un cratere di vulcano spento. Altre notizie certe che trovano riscontro documentale, risalgono al 1535, anno in cui l'imperatore Carlo V nel ritorno vittorioso dall'Africa, passò per l'abitato di Carpanzano e lasciò nel paese un drappello di soldati ed il suo mantello che si conserva ancora oggi come piviale nel Museo cittadino. I soldati di Carlo V non fecero più ritorno in patria ma divennero agricoltori ed artigiani.



Panorama del paese di Carpanzano.



Ex Chiesa di San Pietro oggi sede del Museo di Carpanzano.



Santuario Madonna delle Grazie (sec XV) (ex Chiesa dell'Annunziata) - Facciata in stile gotico-durazzesco.



Santuario Madonna delle Grazie (sec XV) (ex Chiesa dell'Annunziata) - Portico in tufo con portale a sesto acuto del XV sec.

Tra gli edifici religiosi il **Santuario Madonna delle Grazie** (sec. XIV) (**ex Chiesa dell'Annunziata**) riveste un ruolo importante per la storia del paese. L'edificio presenta una facciata in stile gotico-durazzesco ed un portico in tufo nel quale si apre il portale a sesto acuto del XV sec. Nel portico è presente un'antica iscrizione che testimonia il passaggio dell'Imperatore Carlo V da Carpanzano avvenuto nel 1535 in cui si associa la leggenda secondo la quale l'imperatore avrebbe donato al paese il suo prezioso mantello, esposto al **Museo di Carpanzano** sito nell'**ex Chiesa di San Pietro**. L'interno a tre navate con archi in stile romanico conserva un'acquasantiera marmorea del 1563 e dipinto l'immagine della Madonna della Grazia con Bambino, protettrice del paese sin dal 1903 che si festeggia il 12 febbraio e la quarta domenica di settembre.

All'inizio de paese domina la **chiesa parrocchiale** dedicata a **San Felice** con facciata seicentesca.



Santuario Madonna delle Grazie (sec XV) (ex Chiesa dell'Annunziata) - Altare con dipinto immagine della Madonna con Bambino.